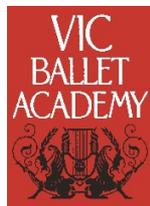


SAFEGUARDING

RESPONSABILE SAFEGUARDING: SABRINA BONI



MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

(REGOLAMENTO SAFEGUARDING)

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto dall'ASD Vic Ballet Academy, (di seguito, l'Associazione), come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e utilizzando le linee guida pubblicate dal MSP, ente al quale l'Associazione è affiliata.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della Associazione indipendente dalla disciplina sportiva praticata.

Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, oltre che le Linee Guida dell'Ente al quale la Associazione è affiliata, ovvero MSP.

L'obiettivo del presente modello ha l'obiettivo di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

La nostra Associazione è così strutturata:

- Presidente: Hans Camille Vancol
- Vice-presidente: Terri-Anne Marais
- Consigliere: Anat Weinberger

ACCADEMIA

- Direttori artistici: Hans Camille Vancol e Anat Weinberger
- Insegnanti: Greta Bragantini, Giovanna Fantini, Manuela Padovani, Kyda Pozza, Hans Camille Vancol, Anat Weinberger

AMMINISTRAZIONE

- Amministratore: Francesco Piazza

SAFEGUARDING

- Safeguarding Vic Ballet Academy ASD: Sabrina Boni
- Safeguarding MSP Verona: Dottor Marco Portale

PREMESSA

Il diritto principale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, e di essere protetti da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dall'origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. La priorità assoluta è il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati, che prevale anche sui risultati sportivi.

Questo documento intende dare attuazione ai principi sopra citati per garantire effettivamente le esigenze di tutela stabilite.

1.0 OBIETTIVI

1.1 Il presente documento stabilisce e regola gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per motivi di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 commessi a danno dei Tesserati, specialmente se minori, all'interno dell'**Associazione Sportiva dilettantistica Vic Ballet Academy** (di seguito denominata "Ente").

1.2 Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento sono allineate con le Linee Guida adottate da MSP attualmente in vigore e rappresentano l'insieme delle regole di condotta che tutti i membri dell'Ente devono seguire per:

- a) promuovere il diritto di tutti i Tesserati ad essere protetti da qualsiasi forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b) favorire un ambiente inclusivo che garantisca la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, in particolare dei minori, assicurando uguaglianza ed equità, e valorizzando la diversità;
- c) rendere consapevoli i Tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d) identificare e attuare misure, procedure e politiche di salvaguardia adeguate, anche conformemente alle raccomandazioni del Safeguarding Officer istituito dalla MSP, per ridurre i rischi di comportamenti lesivi dei diritti, specialmente nei confronti dei Tesserati minori;
- e) gestire in maniera tempestiva, efficace e riservata le segnalazioni di abuso, violenza e discriminazione, proteggendo i segnalanti;
- f) informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolare, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) incoraggiare la partecipazione dei membri dell'Ente alle iniziative organizzate dalla MSP nell'ambito delle politiche di salvaguardia;
- h) garantire la partecipazione attiva di tutti coloro che sono coinvolti in qualsiasi funzione o titolo nell'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di salvaguardia dell'Ente.

2.0 AMBITO DI APPLICAZIONE

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati dell'Ente;
- b) tutti coloro che hanno rapporti di lavoro o volontariato con l'Ente;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Ente.

3.0 REGOLE DI CONDOTTA

È compito dell'Ente organizzarsi in modo da realizzare gli obiettivi indicati nell'art. 1, adeguando i propri comportamenti alle seguenti regole di condotta:

3.1 Vic Ballet Academy ASD garantisce un ambiente basato su principi di uguaglianza e di rispetto della libertà, dignità e inviolabilità della persona. Le Classi sono organizzate solo in base all'età e alle capacità degli atleti al fine di permettere a qualsiasi allievo di poter raggiungere gli obiettivi durante la lezione, indipendentemente dall'origine etnica, convinzioni personali, disabilità, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

3.2 Vic Ballet Academy ASD riserva ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzione di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro: ogni allievo è adeguatamente seguito durante l'attività sportiva; infatti ogni classe è composta da un numero chiuso di partecipanti per permettere all'istruttore di poter seguire ogni singolo allievo. Gli istruttori, i tecnici, atleti e dirigenti sono tenuti ad utilizzare un linguaggio non discriminatorio.

3.3 Vic Ballet Academy ASD si impegna a condurre l'attività sportiva rispettando lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, considerando anche i suoi interessi e bisogni: Vic Ballet Academy ASD si assicura che ogni lezione sia attentamente calibrata per supportare un progresso armonioso, rispettando i tempi e le necessità di ciascun allievo. Vengono considerati con attenzione i loro interessi, passioni e bisogni individuali, cercando di creare un percorso formativo che non solo li sfidi, ma che li motivi e li faccia sentire compresi e supportati. In questo modo, ogni studente può sviluppare le proprie competenze senza mai compromettere il proprio equilibrio fisico ed emotivo, sentendosi sempre valorizzato e incoraggiato a esprimere il proprio potenziale unico.

Le ambizioni delle Allieve sono prese in seria considerazione anche se minorenni e nel caso le capacità, la determinazione e i desideri prevedano un percorso che si affacci ad un mondo professionale, Vic Ballet Academy ASD in accordo con i genitori dell'allieva programmerà un percorso didattico e formativo al fine di poter far accedere l'allieva stessa ad Accademie professionali.

3.4 Vic Ballet Academy ASD presta particolare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche legate a disturbi alimentari, percepite o conosciute indirettamente, con particolare attenzione ai minori. Vic Ballet Academy ASD è particolarmente attenta a situazioni di disagio e in particolar modo legato ai disturbi alimentari (rischio ben presente nel mondo della Danza). La politica di Vic Ballet Academy ASD è che qualsiasi fisico è adatto alla Danza, soprattutto se stiamo parlando di bambini in fase di crescita, inoltre crediamo che la danza debba essere un'esperienza positiva e inclusiva per tutti, senza pregiudizi legati all'aspetto fisico. L'indirizzamento ad eventuale professionista Nutrizionista è solo per il benessere fisico del minore. A tale riguardo non è tollerato nessuna forma di bullismo. Vic Ballet Academy

ASD si impegna a creare un ambiente sicuro e supportivo, dove ogni allievo possa crescere in armonia, sentendosi rispettato e valorizzato per ciò che è.

3.5 Vic Ballet Academy ASD segnalerà immediatamente ogni circostanza rilevante ai responsabili genitoriali o tutori, o ai soggetti preposti alla vigilanza che si tratti di una situazione relativa all'attività sportiva o extra-sportiva. Vic Ballet Academy ASD attraverso il proprio responsabile Safeguarding, è il punto di riferimento all'interno dell'associazione per tutti i tesserati. Lei ha il compito di interfacciarsi direttamente con i genitori in caso di situazioni rilevanti o assenze ingiustificate.

3.6 Vic Ballet Academy ASD invita a consultare il Responsabile delle Politiche di Safeguarding di Vic Ballet Academy ASD in caso di sospetti di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

3.7 Vic Ballet Academy ASD mette in atto iniziative adeguate a contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- a) evitare contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti se non necessari;
- b) incoraggiare atleti, tecnici e dirigenti a usare un linguaggio appropriato ed evitare espressioni discriminatorie, sessiste o razziste;
- c) evitare di rimanere soli con singoli atleti in spazi sportivi poco frequentati, assicurando che vi sia sempre la presenza di un dirigente oltre all'allenatore;
- d) prevedere, durante sedute mediche o fisioterapiche, la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta o di un genitore;
- e) mantenere tra insegnanti, dirigenti e allievi rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo.
- f) lo spogliatoio principale è femminile e quindi l'accesso agli uomini non è consentito quando le allieve si stanno cambiando, nemmeno per accedere al bagno. Gli eventuali allievi maschi possono cambiarsi nell'anticamera della sala di Danza. A partire dall'età dei 7 anni le allieve devono essere in grado di cambiarsi da sole all'interno dello spogliatoio, quindi l'accesso a quest'ultimo è consentito solo alle allieve stesse. Per le allieve di età inferiore l'accesso agli spogliatoi è consentito anche alle mamme. Le norme di comportamento sono estese anche all'interno dello spogliatoio. L'istruttrice può accedere allo spogliatoio se è dello stesso sesso degli allievi, al fine di monitorare e contrastare atti di bullismo o cyberbullismo. Nel caso le attività dell'associazione prevedano trasferte verranno messe in atto delle accortezze al fine di evitare che possano stabilirsi delle situazioni che mettano in imbarazzo gli atleti, gli istruttori e i dirigenti.

3.8 Vic Ballet Academy ASD previene, durante tutto l'anno accademico, i comportamenti sopra descritti tramite azioni di sensibilizzazione e controllo. Vic Ballet Academy ASD organizza incontri formativi con il proprio staff al fine di illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e discutere di eventuali criticità preventive. Periodicamente il responsabile safeguarding si interfacerà con ogni singolo istruttore o collaboratore per raccogliere eventuali criticità emerse durante l'anno accademico. Oltre ad una formazione annuale Vic Ballet Academy ASD manterrà un controllo quotidiano attraverso il responsabile Safeguarding, il personale di segreteria e tutto lo staff insegnanti.

3.9 Vic Ballet Academy ASD spiega chiaramente a coloro che assistono a allenamenti, gare o eventi sportivi di astenersi da commenti che non riguardino la prestazione sportiva per evitare lesioni alla dignità e sensibilità delle persone.

3.10 Vic Ballet Academy ASD promuove la rappresentanza paritaria di genere, rispettando la normativa applicabile.

3.11 Vic Ballet Academy ASD informa i tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- a) affissione presso la sede dell’Affiliata del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell’Ente;
- b) affissione presso la sede dell’Ente e pubblicazione sulla homepage del sito dell’Ente del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione dell’indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- c) comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dall’Ente, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dall’Associazione;
- d) comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer nominato dall’Associazione;
- e) informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall’Associazione per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

4.0 TUTELA DEI MINORI – OBBLIGHI

Tutti coloro che, indipendentemente dalla forma del rapporto instaurato, svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

5.0 RESPONSABILE DELLE POLITICHE DI SALVAGUARDIA NOMINATO DALL’ASSOCIAZIONE VIC BALLET ACADEMY

5.1 Per prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e garantire la protezione dell’integrità fisica e morale degli sportivi, l’Associazione nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica al MSP al momento dell’affiliazione.

5.2 Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere scelto per la sua moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i seguenti reati:
 - art. 600-bis (prostituzione minorile);
 - art. 600-ter (pornografia minorile),
 - art. 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico),
 - art. 600-quater.1 (Pornografia virtuale),
 - art. 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile),
 - art. 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa),
 - art. 604-ter (circostanze aggravanti),
 - art. 609-bis (violenza sessuale),
 - art. 609-ter (circostanze aggravanti),

art. 609-quater (atti sessuali con minorenni),
art. 609-quinquies (corruzione di minorenni),
art. 609-octies (violenza sessuale di gruppo),
art. 609-undecies (adescamento di minorenni);

- b) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- c) aver seguito eventuali corsi di aggiornamento previsti dalla AICS e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti degli organismi sportivi affiliati.

5.3 La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla homepage del sito internet dell'Associazione, e inserita nel sistema gestionale degli organismi sportivi affiliati, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affiliati.

5.4 Il Responsabile resta in carica un anno accademico e può essere riconfermato.

5.5 In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile, inserendola nel sistema gestionale degli organismi sportivi affiliati, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affiliati.

5.6 La nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata prima della scadenza per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, o per la perdita dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. La revoca e le motivazioni sono comunicate tempestivamente al Safeguarding Officer del MSP. Il sodalizio provvede alla sostituzione seguendo le modalità del comma precedente.

5.7 Il Responsabile è tenuto a:

- a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati del MSP nell'ambito dell'Associazione, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
- b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, nonché qualsiasi iniziativa di sensibilizzazione che ritenga utile e opportuna;
- c) segnalare al Safeguarding Officer del MSP eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti MSP;
- e) formulare proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
- f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, sviluppando e attuando un piano d'azione basato su tale valutazione per risolvere le criticità riscontrate;
- g) partecipare all'attività formativa organizzata dalla AICS.

6.0 DOVERE DI SEGNALAZIONE

6.1 Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come indicati dal Regolamento e dalle linee guida del MSP, riportate integralmente nel presente documento, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della MSP, tramite il Responsabile Safeguarding nominato da Vic Ballet Academy ASD scrivendo alla mail safeguarding@vicballetacademy.com aperta appositamente allo scopo; l'accesso alla mail safeguarding@vicballetacademy.com è riservato solo al Responsabile Safeguardian.

6.2 Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può consultare il Responsabile delle politiche di salvaguardia di Vic Ballet Academy ASD o direttamente il Safeguarding Officer del MSP.

7.0 DIFFUSIONE E ATTUAZIONE

7.1 L'Associazione Vic Ballet Academy, con il supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna a pubblicare e diffondere il presente documento e il Codice di condotta a tutela dei minori per prevenire molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione tra i Tesserati e i volontari coinvolti nell'attività sportiva. Vic Ballet Academy ASD fornisce ogni strumento utile per garantirne la piena applicazione, verifica ogni segnalazione di violazione delle norme e condivide materiale informativo per sensibilizzare e prevenire disturbi alimentari negli sportivi.

7.2 Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, e affisso presso la sede dello stesso, e viene comunicato a tutti i collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto con Vic Ballet Academy ASD.

8.0 SANZIONI

Pur mantenendo l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti MSP, Vic Ballet Academy ASD prevede sanzioni proporzionate alla gravità del comportamento, come richiamo, multa, squalifica temporanea dallo svolgimento dell'attività sportiva, se previsto dal rapporto contrattuale o dalle norme regolamentari di Vic Ballet Academy ASD.

8.1 Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- a) mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);
- b) violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Associazione in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- c) violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- d) effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- e) violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;
- f) atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e Vic Ballet Academy ASD, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore. Le sanzioni

comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato, presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.

8.2 Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente modello, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.

Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- a) richiamo verbale per mancanze lievi;
- b) ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 8.1. a);
- c) sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un periodo proporzionato alla gravità della violazione commessa
- d) risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

8.3 Sanzioni nei confronti dei volontari e soci

Nei confronti dei volontari dell'Associazione e dei soci, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa (coinvolgimento dei genitori nel caso di soci o volontari minorenni):

- a) richiamo verbale per mancanze lievi;
- b) ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 8.1. a);
- c) allontanamento dalle strutture per un periodo proporzionato alla gravità della violazione commessa;
- e) rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

9.0 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Questo documento viene aggiornato dall'organo direttivo dell'Associazione Vic Ballet Academy ASD con cadenza almeno quadriennale o ogni volta che sia necessario per recepire le nuove disposizioni della Giunta Nazionale del CONI, le eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding, le sue raccomandazioni, nonché le modifiche e integrazioni delle disposizioni del MSP.

9.2 Eventuali proposte di modifica al presente documento devono essere sottoposte e approvate dall'organo preposto dell'Associazione Vic Ballet Academy ASD

9.3 Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e al Codice Etico.

9.4 Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

(REGOLAMENTO SAFEGUARDING)

I destinatari del presente **Codice di condotta** sono gli **istruttori**, i **dirigenti**, i **collaboratori** a qualsiasi titolo, livello e qualifica.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani danzatori e danzatrici nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti affiliati all'**Associazione Sportiva Dilettantistica** Vic Ballet Academy.

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con gli atleti minori, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione.

Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal **Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva**. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

1.0 I CODICI DI CONDOTTA STABILISCONO OBBLIGHI, DIVIETI, STANDARD DI CONDOTTA E BUONE PRATICHE FINALIZZATE:

- 1.1) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- 1.2) all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- 1.3) alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- 1.4) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- 1.5) alla valorizzazione delle diversità;
- 1.6) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- 1.7) alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- 1.8) alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- 1.9) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

2.0 I CODICI PREVEDONO INOLTRE DISPOSIZIONI:

2.1) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;

2.2) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

3.0 NELLA REALIZZAZIONE DELLE FINALITÀ DI CUI SOPRA E IN PARTICOLARE DELLA PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE, I CODICI DI CUI ALL'ARTICOLO PRECEDENTE STABILISCONO ALTRESÌ:

3.1) le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari associative applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia;

3.2) apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, se del caso;

3.3) le verifiche minime, precedenti all'impiego nonché periodiche, a carico delle Affiliate nelle procedure di cui alla lettera precedente e la conservazione della relativa documentazione, nel rispetto della normativa vigente;

3.4) adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;

3.5) disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;

3.6) disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

4.0 DI SEGUITO I DOVERI E OBBLIGHI A CARICO DI TUTTI I TESSERATI:

4.1) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;

- 4.2) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- 4.3) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- 4.4) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- 4.5) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- 4.6) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- 4.7) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- 4.8) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- 4.9) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- 4.10) segnalare senza indugio al Responsabile safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

5.0 DI SEGUITO I DOVERI E OBBLIGHI A CARICO DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI:

- 5.1) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- 5.2) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- 5.3) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- 5.4) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- 5.6) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- 5.7) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- 5.8) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- 5.9) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;

- 5.10) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- 5.11) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile safeguarding;
- 5.12) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- 5.13) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- 5.14) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- 5.15) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- 5.16) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- 5.17) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- 5.18) segnalare senza indugio al Responsabile safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

6.0 DI SEGUITO I DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI A CARICO DEGLI ATLETI:

- 6.1) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- 6.2) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- 6.3) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- 6.4) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;

- 6.5) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- 6.6) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- 6.7) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- 6.8) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- 6.9) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- 6.10) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile safeguarding;
- 6.11) segnalare senza indugio al Responsabile safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio.